

Eni, concluso protocollo col governo angolano: sviluppo sostenibile al centro dei nuovi accordi

scritto da Scenari Internazionali | 13 Novembre 2019



A cura della Redazione

ROMA – Oggi, l'AD di Eni **Claudio Descalzi** e rappresentanti del **governo angolano** hanno firmato un Protocollo d'Intesa ed una serie di altri accordi che spaziano dallo **sviluppo locale** alle **energie rinnovabili**, dalla salute alla ricerca di idrocarburi. Il Protocollo prevede lo sviluppo di progetti di accesso all'energia, **diversificazione economica**, life on land (protezione ed espansione delle foreste), accesso ad acqua sicura e **servizi igienico-sanitari**, accesso a servizi di **sanità pubblica** e **istruzione**.

Stando a quanto comunicato da Eni, area prioritaria di intervento sarà l'enclave di **Cabinda**, nel Nord del Paese, nella quale si prevede un impatto positivo su almeno **persone**, con la creazione di circa **posti di**

lavoro e generando una capacità di riduzione delle emissioni di CO2 pari a circa 380 kt all'anno.

Questo programma di sviluppo integrato (Local Development Program, LDP) è stato progettato nell'ambito del **Piano di Sviluppo Nazionale dell'Angola**, dei Contributi Determinati su Base Nazionale [*Nationally Determined Contributions*, NDCs, ovvero gli obiettivi climatici che ogni nazione si è data nell'ambito degli Accordi di Parigi per contribuire a limitare l'aumento della temperatura globale, *nda*] e contribuisce agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030 del Paese africano.

Eni e il governo angolano hanno altresì firmato l'**Accordo di Concessione** per un impianto fotovoltaico da 50 MWp nella provincia di **Namibe**, dove Eni supporta progetti di sviluppo rurale, e collegato alla rete di trasmissione nel Sud del Paese. La centrale verrà realizzata da **Solenova**, *joint venture* tra Eni e Sonangol, dedicata allo sviluppo di progetti di energia rinnovabile. Tale iniziativa – fanno sapere da Eni – è in linea con la strategia dell'Angola nel **settore elettrico**, finalizzata a promuovere l'energia rinnovabile per **ridurre il consumo di gasolio**, i costi operativi e le emissioni di CO2 associate.

L'implementazione della prima fase del **progetto da 25 MWp** consentirà una riduzione del consumo di diesel stimata in circa 13,500 metri cubi all'anno, la riduzione dei costi di produzione di elettricità e delle **emissioni di gas serra** pari a circa tCO2eq/anno.

Oltre a ciò, Eni e il Ministero della Salute dell'Angola hanno siglato un **Memorandum d'Intesa** (MoU) per rafforzare i servizi specialistici di ospedali selezionati investendo – sottolineano da Eni – nello **sviluppo delle risorse umane** e nel miglioramento degli standard di qualità.

Il progetto, che è una delle componenti del Programma di Sviluppo Locale, prevede la selezione di personale angolano qualificato all'interno di **strutture sanitarie** di Luanda e della provincia di Cabinda, lo sviluppo di competenze nei campi della cardiocirurgia, nefrologia, nefrologia infantile, neurologia pediatrica, ematologia/oncologia pediatrica, malattie infettive, nutrizione, salute femminile, cura del bambino, epidemiologia, e una stretta collaborazione tra le istituzioni sanitarie angolane e quelle italiane di primaria eccellenza, attraverso *job training* e telemedicina.

I beneficiari diretti del progetto saranno circa 200 tra **personale medico, paramedico** e tecnico delle diverse istituzioni coinvolte, con una ricaduta positiva sul Paese attraverso il **miglioramento della qualità** del servizio sanitario. Questo progetto è in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG).

Infine, Eni e l'Agenzia Nazionale del Petrolio, del Gas e dei

Biocombustibili (ANPG) hanno firmato i **contratti di acquisizione** dei diritti minerari sul **blocco off-shore 1/14**, che vede Eni come operatore con il 35%, in consorzio con Equinor (30%), Sonangol P&P (25%) e Acrep (10%), e sul **blocco on-shore Cabinda centro**, che vede Eni operatore con 42.5%, ExxonMobil con il 32.5%, e Sonangol P&P con il 25%.

Gli accordi sono stati firmati tra Eni e una delegazione di rappresentanti delle istituzioni angolane formata dal ministro delle Risorse Minerarie e del Petrolio **Diamantino Azevedo**, dal ministro dell'Energia e dell'Acqua **João Baptista Borges**, dal ministro della Salute **Sílvia Lutucuta**, dal presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ANPG, **Paulino Fernando de Carvalho Jerónimo**, e dal presidente del Consiglio di Amministrazione di Sonangol, **Sebastião Pai Querido Gaspar Martins**.

Fonte: Eni